

Introduzione

Il presente testo cerca di analizzare alcuni aspetti dell'evoluzione passata, della situazione attuale e delle prospettive del gruppo Finmeccanica, con particolare riferimento alle sue attività nel settore in senso lato militare, per quanto riguarda le aree delle strategie, delle tecnologie, dell'organizzazione e dell'occupazione, dei dati economici e finanziari.

Il discorso specifico sulla società è preceduto da un'analisi più generale del settore militare, con riferimento a due temi che ci sembrano particolarmente rilevanti: l'articolazione delle strategie in materia del governo degli Stati Uniti, nell'ambito anche della evoluzione delle tecnologie nel settore; e poi la situazione e le prospettive del comparto dal punto di vista dell'economia industriale.

Questa analisi di tipo generale serve evidentemente anche a descrivere l'“ambiente competitivo” nel quale la Finmeccanica si trova e si troverà sempre più ad operare.

Ne risultano, per quanto riguarda la prima parte, le profonde trasformazioni tecnologiche ed organizzative in atto e il rilevante dominio statunitense nel settore, sia pure nell'ambito di alcuni importanti problemi e contraddizioni, che abbiamo cercato di individuare nel testo. Per quanto riguarda l'analisi del settore, vengono ricordate le caratteristiche di base del business, la sua evoluzione, tra l'altro con il passaggio recente da un'economia “di arsenale” a una economia commerciale, la struttura della domanda e dell'offerta, mentre ven-

gono anche individuati i processi recenti di concentrazione e di internazionalizzazione, peraltro ancora in atto.

Tornando alla Finmeccanica, la società ha mostrato nel tempo rilevanti e continui processi di trasformazione. Molte le vicende anche tormentate dal momento in cui è stata creata, nel 1948, dopo la fine della seconda guerra mondiale, per cercare di risolvere a suo tempo i problemi dell'occupazione di una parte almeno degli addetti della ex industria militare.

Oggi l'impresa appare in misura crescente una protagonista importante del settore.

Nell'ambito di una rilevante capacità tecnologica e organizzativa dimostrata dall'azienda soprattutto nell'ultimo periodo, di una sua crescente credibilità sul mercato internazionale, nonché del progressivo assorbimento della gran parte delle attività imprenditoriali presenti nel settore in Italia, si pone semmai il problema di un diverso orientamento strategico della società, che ponga la sua attenzione centrale ai possibili impieghi civili, invece che militari, delle sue conoscenze e competenze.

Va sottolineato che il testo presentato fa ampiamente ricorso alla documentazione in merito disponibile in forma di volumi, ricerche, articoli, studi vari. Di volta in volta, ai diversi paragrafi, sono indicate le fonti principali a cui si è attinto per la stesura del testo.

Il presente lavoro è stato portato avanti in collaborazione con la campagna Sbilanciamoci! di Roma, che da anni partecipa attivamente alle attività di studio, ricerca, intervento, sui temi delle spese militari e di una possibile più generale riconversione dell'economia verso impieghi pacifici ed ecocompatibili. Si ringraziano in particolare per la collaborazione Giulio Marcon e Mario Pianta, che si occupano da tempo di tali attività. Si ringraziano anche per le informazioni fornite i sindacalisti Gianni Alioti ed Emilio Lonati.